



È arrivata Spark,  
la nuova citycar  
Chevrolet!



BRESCIAOGGI CLIC

domenica 26.09.2010 ore 13.15

**Bresciaoggi.it** | Cultura & Spettacoli



Home > Cultura & Spettacoli

## Guido Davide Neri tra passione teoretica e impegno politico

IL SAGGIO. Scritto da Luciano Fausti

Da non dogmatico, diagnosticò il fallimento del socialismo reale

26/09/2010



Un pensatore non dogmatico, che ha coniugato passione teoretica e impegno etico-politico, riflettendo su storia e possibilità, su diritti e violenza. Questo era Guido Davide Neri, fenomenologo e docente di filosofia, che ha lasciato un segno anche nella vita culturale cittadina, quando soprattutto negli anni '80 fu protagonista assiduo della iniziative della Fondazione Clementina Calzari Trebeschi. Il magistero di questo filosofo appartato e inesausto, scomparso nel 2001 all'età di 65 anni, viene ricostruito e ricomposto con meticolosa indagine da uno studioso bresciano, Luciano Fausti («Guido Davide Neri tra scepsi e storia», Edizioni Unicopli, pp. 185, euro 14) in un saggio che ne ripercorre la dinamica intellettuale e speculativa intrecciando bibliografia e avventura biografica. Nell'immediato secondo dopoguerra Neri aveva studiato filosofia a Milano e Pavia con Antonio Banfi, Dino Formaggio e Enzo Paci, dedicandosi in particolare ai problemi della fenomenologia e dell'estetica: nella mappa della sua curiosità investigativa troviamo Husserl, Merleau-Ponty, Panofsky, i grandi temi della filosofia della storia, ma anche la grande pittura lombarda, da Giacomo Ceruti a Caravaggio.

Membro redazionale e collaboratore di riviste che hanno svolto un ruolo nevralgico nella battaglia delle idee in questo Paese («Il filo rosso» e «aut aut»), viaggiatore documentato sempre dalla testimonianza oculare e critica prima ancora di consegnarsi all'insegnamento presso l'Università di Verona, Neri è stato sempre fedele ad una vocazione eretica: non caso tra le sue predilezioni c'era anche l'aforista scettico Stanislaw Lem.

Nel '56 aderisce ad manifesto di condanna della repressione sovietica dell'insurrezione di Budapest, negli anni '60 soggiorna a Praga dove conosce Jan Patočka, singolare figura di «filosofo resistente», del cui pensiero diventerà una sorta di divulgatore, successivamente si reca in Cina, dove mostra un palese disincanto di fronte a quella rivoluzione comunista.

Le sue diagnosi sul fallimento e sulle aporie del socialismo reale sono lucidissime come pure le sue valutazioni sul '68, un movimento che secondo lui ha rappresentato, di qua e di là della cortina di ferro, una risorsa emancipatoria capace di prefigurare una epoca nuova tanto per l'Est come per l'Ovest.

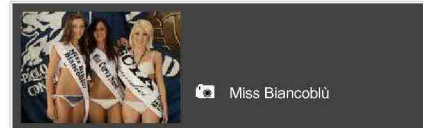
Per Neri, lettore acuto di ogni mutamento, la stessa caduta del Muro di Berlino è stato un evento



Il libro di Luciano Fausti

### FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



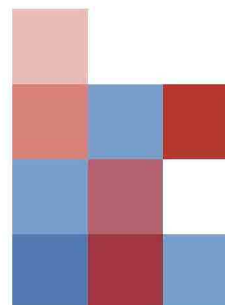
PUBBLICITÀ

### PIÙ VISTI

1. Spara alla figlia di 3 anni ...
2. Ubriaco investe due giovani sulle strisce ...
3. Lonato: un uomo uccide la figlia ...
4. Perla di Diamanti contro il Chievo ...



CON  
**BRESCIAOGGI.IT**  
SIAMO TUTTI  
UNA GRANDE  
COMMUNITY.



liberatorio e nello stesso tempo l'inizio di una nuova fase storica che non ha avuto però il carattere di una sintesi, ma di una omologazione in cui è difficile riconoscere un happy end. Da allo l'Europa non è più divisa in due, ma non ha ancora ritrovato se stessa, incerta sul proprio ruolo e sulla propria identità.

Guido Davide Neri - scrive Luciano Fausti - incarna «una ricerca della verità al di fuori dal coro, spesso urticante per i comunisti di ieri e gli anticomunisti di sempre, che lo hanno letto poco», gratificandolo così del silenzio. Un filosofo tutto da riscoprire.

Nino Dolfo

[Contatti](#) | [Pubblicità](#) | [Fai de Bresciaoggi.it la tua homepage](#)

L'Arena

IL GIORNALE  
DI VICENZA

Bresciaoggi

RADIO  
VERONA



NERI ROZZA  
EDITORE

ATHESIS



Copyright © 2010 Edizioni Brescia S.p.A. - Tutti i diritti riservati - P.IVA 03098310174

4